

Momento agitato per la coalizione governativa

Nuove polemiche nella maggioranza su fitti agrari e Giunte regionali

La segreteria dc, per mascherare l'insuccesso, ha voluto sulla nuova disciplina dell'affitto un'assurda prova di forza a scopo interno — La riunione dei deputati democristiani — Il PSU conferma di non voler partecipare a « vertici » quadripartiti — Pasticcio compromesso sul punto più delicato della legge fiscale!

Le polemiche nel quadripartito stanno aumentando di tono. Dinanzi ad alcune scadenze politiche e parlamentari — e prima di tutto di fronte alla legge sui fitti agrari — le contraddizioni della coalizione, e della Dc, sono venute in primo piano. Sulla nuova disciplina dell'affitto dei fondi rurali vi è stato un confronto politico molto importante, e, per molti versi, sintomatico. Il tentativo di snaturare la legge è fallito: su alcuni punti, le sinistre sono riuscite, anzi, ad introdurre alcune miglioramenti. La Dc, tuttavia, ha voluto ugualmente — attraverso un appello alla disciplina di partito e, in una certa misura, di coalizione — introdurre nel testo della legge un emendamento che non ha provocato automaticamente il rinvio al Senato. Per far questo, ha dovuto far leva su di uno schieramento che va dall'ala fascista di Montecitorio, ai monarchici, ai liberali ed al PSU, passando attraverso il grande corpo del gruppo dello « Scudo crociato », nel quale le di-

visioni sono apparse in piena luce (tanto che perfino il gruppo della Coldiretti è apparso schierato su opposte sponde). I repubblicani non hanno votato. Perché si è voluta questa prova di forza assurda — che tra l'altro suona come una sfida all'elettorato contadino della Dc — quando ormai la parte fondamentale della legge era passata? Qui entrano in gioco ragioni di equilibrio, o di squilibrio, che all'interno del maggiore partito governativo hanno fatto venire alla ribalta certe sollecitazioni di destra. Alcuni risvolti oscuri della relazione di Forlani in Direzione hanno avuto dai fatti un primo chiarimento. Il richiamo all'ovine della segreteria d.c. ha avuto come sede, ieri, il direttivo del gruppo dello « Scudo crociato » alla Camera. Nel dibattito si sono espresse le pressioni della destra del partito. Con il comunicato conclusivo, è stata lanciata l'assenza dalle votazioni di « un certo numero di deputati d.c. », al quale si

LUCANIA: documento di PCI-PSI-PSIUP sullo sviluppo del Sud

POTENZA, 27. Al Consiglio regionale di Basilicata riunito, in preparazione del convegno delle Regioni meridionali convocato a Palermo per il 29-30-31 gennaio, i gruppi del PCI, PSI e PSIUP hanno votato un ordine del giorno col quale, dopo aver richiamato l'estrema gravità della situazione economica e sociale della Basilicata e del Sud, l'indifferenza fra arretratezza e degradazione del Mezzogiorno e l'opposizione di una presenza la più unitaria possibile nella lotta per la riforma della struttura economica del Mezzogiorno, si chiede una nuova politica meridionalistica basata su profondi interventi di sviluppo economico e sociale. Il documento unitario chiede inoltre la creazione di una struttura che annulli i poteri della Cassa per il

Iniziativa PSIUP presso i gruppi antifascisti della Camera

Il presidente del gruppo del PSIUP alla Camera, compagno Ceravolo, ha fatto pervenire ad altri gruppi parlamentari una lettera nella quale « valutata, con preoccupazione l'ondata di violenza fascista abbattutasi sul nostro paese in questi ultimi tempi e di cui sono stati espressione i molteplici episodi di gravissimi verificatisi in diverse località in questi ultimi giorni, di cui l'ordine del giorno è « evidente il carattere ordinato di questa azione squadristica e l'obiettivo che essa si propone di creare, temerari e sfiducia per colpire, attraverso la classe operaia, tutta la democrazia italiana e quindi lo stesso Parlamento », si affrettò che il gruppo del Psiup ritenga urgente che tutti i gruppi antifascisti si incontrino per discutere insieme le iniziative politiche necessarie per combattere l'ondata squadristica e di individuare non solo i diretti responsabili ma anche le forze interessate a svilupparla. « Siamo fiduciosi — conclude la lettera — che, pur nelle diverse valutazioni questa nostra proposta possa avere un esito positivo con la forza di realizzare al più presto possibile ».

1921 - 1971 : cinquantesimo della FGCI L'Unità per i giovani



Domani, venerdì, 29 gennaio una pagina speciale dedicata alla gioventù comunista con un appello del compagno Luigi Longo GIOVANI COMUNISTI Organizzate una grande diffusione nelle fabbriche, nelle università e nelle scuole

Il voto dell'Assemblea regionale

Sardegna: eletto il monocolore dell'on. Giagu

37 voti a favore, 32 contro, 1 astenuto - Anche settori della Dc si sono schierati contro il centro sinistra

Dalla nostra redazione CAGLIARI, 27. La giunta monocolore democristiana, presieduta dall'onorevole Nino Giagu De Martini, ha ottenuto questa sera la fiducia dell'Assemblea regionale sarda. Hanno votato a favore, per appello nominale, i consiglieri democristiani e sardisti. La votazione, a scrutinio palese, ha dato il seguente risultato: presenti 70; votanti 69; astenuti 1; maggioranza 35; « sì » 37, « no » 32. Subito dopo la votazione l'assemblea è stata aggiornata in convocazione ordinaria a lunedì 1. febbraio alle ore 18. Mentre era in corso al consiglio regionale il dibattito sulle dichiarazioni programmatiche della giunta monocolore dell'on. Giagu, le forze conservatrici di Roma e di Cagliari avevano sferrato una nuova, violenta e provocatoria offensiva non solo col dichiarato obiettivo di rovesciare l'esecutivo che l'assemblea si apprestava a votare, ma soprattutto per colpire l'istituto autonomistico, riassumendo la formula di centro sinistra.

Conclusasi alla Camera la vicenda dei fitti agrari con un sostanziale insuccesso degli amici della rendita, la questione è destinata, quindi, a tornare là dove è nata, e cioè nel gruppo dirigente della Dc, il quale ben difficilmente potrà andare avanti come se nulla fosse accaduto. I contrasti sulla legge dei fondi rurali si aggiungono a quelli sulla legge tributaria e alla insorgenza di nuove polemiche sulle Giunte. Il PSU ha provocato l'annullamento di un « vertice » quadripartito con Colombo, assumendo un atteggiamento minaccioso sulla questione della riforma del Parlamento. Il PSU aveva cercato, ieri, di sdrammatizzare, scrivendo che il rinvio della riunione era dovuto al cumulo di impegni del presidente del Consiglio. Ma Ferri è tornato alla carica: con una nota della segreteria del suo partito, ha attribuito ad « errore di informazione » quanto pubblicato dal giornale della Dc; il PSU — ha aggiunto — è « indispensabile » per un incontro finché la Dc non sconfessa la soluzione monocolore per la Regione sarda. La segreteria dc faceva pubblicare un altro commento, per dare al varo del monocolore Giagu il significato di una fase di passaggio verso il ritorno del quadripartito nell'Isola (cioè che spingeva la corrente di « Forze nuove » a definire il monocolore una « soluzione provvisoria e precaria »), ma neppure questo bastava.

Oggi si riunirà la Direzione del PSU. Orlandi, alla vigilia non ha posto la questione sarda negli stessi termini della segreteria del PSU. Poco dopo, Nicolazzi, personaggio di seconda fila ma vicino a Tanassi, ha confermato che il PSU denuncia quanto sta avvenendo in Sardegna, « ma non per trarne delle catastrofiche conseguenze » (crisi di informazione e qualità di « molti ci attribuiscono e che talora addirittura potrebbe desiderare »).

Nel pomeriggio di ieri sono tornati a riunirsi i rappresentanti della Dc, del Psi, del Psu e del Pri per continuare l'esame delle questioni controverse relative alla legge tributaria. È stato discusso il problema del rapporto con i Comuni e gli enti locali. Nella tarda serata, il socialista Di Primo ha dichiarato che il comitato ristretto della maggioranza, riunitosi per formulare il terzo comma dell'articolo 10 della legge Preli, avrebbe messo insieme un testo di compromesso, il quale, ha soggiunto, tiene conto delle richieste dei Comuni (partecipazione degli enti locali a tutto il processo fiscale) e anche delle posizioni espresse dal Pri (cioè l'aggravamento ulteriore di un'esasperato centralismo). Come sia stato possibile cavar fuori un ibrido di questo genere, è un mistero. E non vi è dubbio che il dibattito parlamentare servirà presto a diradarlo.

REGIONE EMILIANA SUI FITTI La voce del Consiglio regionale dell'Emilia-Romagna si è unita alle molte che già si sono espresse prendendo posizione molto nettamente sulla questione dei fitti agrari. Al termine di un dibattito svolto sulla base di un ordine del giorno, presentato dal comunista Guandini, è stato approvato un documento (risultato dalla fusione di quello del gruppo comunista con uno del gruppo Dc) con i voti del PCI, PSIUP, PSI, DC, PRI, PSU, contrari liberali e mis-

Stasera dibattito PCI-DC in TV

Questa sera dalle 21 alle 21.30 sul programma nazionale della Televisione e del Radio andrà in onda per « Tribuna Politica » a cura di Jader Jacobelli un dibattito sul tema: « Come è oggi la situazione economica del paese? ». Partecipano l'onorevole Vincenzo Scotti, per la Dc, e il compagno Fernando Di Giulio, per il Pci.

Contro la riduzione di orario Forte sciopero alla FIAT di Stura

TORINO, 27. Alla FIAT SPA di Stura, 27. La settimana scorsa, la direzione ha ridotto l'orario di lavoro a 40 ore settimanali per 8000 operai con il pretesto della crisi del settore dei veicoli industriali, si è avuta oggi una prima risposta al grave provvedimento dell'azienda con una fermata che ha tenuto note voli adesioni in tutte le officine più importanti. Lo sciopero di due ore, attuato con l'uscita anticipata, è stato deciso in mattinata dalle assemblee dei lavoratori. Al primo turno e al normale le astensioni dal lavoro sono state del 25% in Carrozzeria, del 20% in Verniciatura e del 20% all'FF, del 75-80% alla Off. 5, del 70% alla Officina 6,

La « legge ponte » elude la spinta rinnovatrice

Scuola secondaria: le proposte del Pci per una vera riforma

I comunisti chiedono un servizio organizzato che sostituisca le lezioni private, giornata scolastica a tempo pieno, rapporto didattico nuovo, superamento degli istituti magistrali e professionale - L'esame di maturità momento terminale dell'intero corso di studi

La Sezione scuola del Pci e i Comunisti della scuola della Camera hanno preso in esame, in una riunione svoltasi presso la Direzione del Partito, il disegno di legge governativo che prevede modifiche dell'ordinamento scolastico (la cosiddetta « legge ponte » del ministro Misasi), in vista della discussione sul tale provvedimento dal XVIII Comitato di Montecitorio. Nel corso della riunione è stato ribadito il giudizio che il disegno di legge, ben lungi da essere un'alternativa sostanziale intervento di Riforma, non può nemmeno essere considerato l'effettivo avvio di un processo riformatore: e ciò sia perché alcune innovazioni che potrebbero essere positive e che da tempo i comunisti sollecitano, come l'abolizione degli esami di riparazione e il ciclo unitario, non sono però accompagnate dalla predisposizione delle condizioni strutturali (diverse organizzazioni didattiche e misure di reale attuazione del diritto allo studio) che sono indispensabili per dare a tali innovazioni il loro pieno significato. E non vi è dubbio che il dibattito parlamentare servirà presto a diradarlo.

Domani il convegno delle Regioni meridionali

PALERMO, 27. Le regioni meridionali saranno a convegno da venerdì a Palermo, in una delle più antiche sedi di autogoverno locale: il Palazzo dei Normanni, che ospita il Parlamento siciliano — per discutere su « il ruolo delle Regioni del Mezzogiorno per una nuova politica economica che elimini gli squilibri sociali e territoriali nell'interesse del Paese e per lo sviluppo dell'autonomia e della democrazia nel quadro della riforma dello Stato ». Con i consiglieri delle otto regioni del sud (ed in più quelli del Lazio) parteciperanno all'incontro i presidenti delle Assemblies e delle Giunte di tutte le regioni italiane, delegazioni dei partiti — quella del Pci sarà guidata dai compagni Sciarra e Recchini della Direzione — rappresentanti delle tre Confederazioni sindacali. Impossibilitata farlo personalmente Pina Lotti ringrazia gli amici, i compagni del P.C. Italiano, il Sindaco e tutti gli Enti e Associazioni che hanno partecipato al dolore per la perdita del suo caro compagno UGO Livorno, 28-1-71

Il 4 febbraio nuovo incontro governo-sindacati

Casa e sanità: ancora problemi da precisare

Precise richieste dei tre sindacati su entrambe le materie - Si rivendicano ampi poteri alle Unità sanitarie locali e alle regioni e la pubblicizzazione dei farmaci - Rivendicati inoltre l'equo canone, l'unificazione degli enti pubblici, la partecipazione dei sindacati alla formulazione dei piani urbanistici e il controllo dei prezzi dei materiali da costruzione Convocati per oggi i direttivi CGIL e CISL

Governo e sindacati hanno ripreso ieri sera la discussione sui problemi della politica sanitaria e di quella della casa. Alle 11.00, presieduta poco dopo le 17, e interrotta dal presidente del Consiglio Colombo e dal vice presidente De Martino, partecipavano i ministri Giulio Mariotti, Ferrari Aggradi, Lauricella, Donat Cattin e Preti. Per la CGIL sono presenti, Lama, Verzelli, Boncemi e Guerra, per la CISL, Scelba, Scelba e Macario, per la UIL, Vanni, Ravenna, Simonini e Bertolotti. Nel corso della riunione le delegazioni della CGIL, CISL, e UIL hanno illustrato ai ministri alcune questioni particolari attinenti alle due materie in discussione (la sanità e la casa). Più che una esposizione generale — che del resto già era stata fatta nelle precedenti riunioni — i rappresentanti sindacali hanno posto l'accento sui punti rimasti in sospeso e su quelli sui quali si erano manifestate le divergenze. La posizione dei sindacati era stata concordata nel corso dell'incontro delle tre segreterie confederali svoltesi ieri mattina. Ecco il sintesi. Riforma sanitaria: i sindacati hanno affermato il compito di criticare i progetti del governo circa il ruolo e la funzione delle unità sanitarie locali (U.S.L.) a patto però che ad esse siano affidati anche compiti di carattere sociale come quelli connessi con l'igiene e l'ambiente dei luoghi di lavoro. L'Unità Sanitaria Locale deve assicurare l'assistenza a reperire una ampia documentazione in materia sanitaria. Inoltre alle U.S.L. deve essere data la possibilità di formulare proposte per quanto attiene alla programmazione san-

Già tirate 350.000 copie dell'Almanacco « PCI '71 » L'apprezzamento del compagno Longo per l'importante iniziativa

È in arrivo in questi giorni nelle 11.000 sezioni del Partito, l'Almanacco « PCI 1971 » edito a cura della sezione nazionale di stampa e propaganda. Attorno all'Almanacco e per realizzare in vendita delle 350.000 copie fino ad oggi prenotate, sorgono nelle diverse città di Italia iniziative di ogni tipo: a Reggio Emilia, che ha annunciato una previsione di diffusione di 10.000 copie, l'Almanacco è stato il regalo per ogni nuovo iscritto. Ad Ancona tutti gli abbonati del giornale regionale del Partito ne hanno avuto una copia in omaggio. A Forlì si è organizzata una grande diffusione tra i giovani. A Palermo, si sono iniziati brevi corsi, e in molte città gruppi di giovani vendono la pubblicazione alla uscita delle scuole e delle fabbriche. In ogni manifestazione del 50° anniversario della nascita del Partito viene discusso e venduto. Sul successo raggiunto dall'Almanacco del Partito per il 1971, il compagno Luigi Longo ha detto: « Certamente si può parlare di un grande successo. Ma lo aspetto più grande di questo successo va oltre le cifre della tiratura e della vendita: gli abbonamenti, anche se questi sono già tali da rappresentare un irraggiungibile sogno per i più forti editori italiani. Lo aspetto più importante è rappresentato dal « come » la pubblicazione è stata accolta dai nostri compagni, dai nostri simpatizzanti. Vi è stato un immediato e spontaneo entusiasmo per il contenuto del nostro Partito, la sua collocazione internazionale, le sue proposte per una avanzata nazionale verso il socialismo, la sua linea politica, la sua crisi dei partiti e noi abbiamo sempre ripetuto che se questa crisi esiste, non ci riguarda, non ci tocca, il successo di « PCI '71 » è in dice, di appunto, della nostra vitalità, della nostra influenza, della forza di attrazione della nostra storia, delle nostre idee, della nostra azione, della nostra indifferenza, non c'è « routine » nelle nostre file. Una vera e propria ansia di conoscere, di capire, di elaborare è la caratteristica del nostro lavoro e coloro che si avvicinano a noi, coloro che entrano nelle nostre file lo fanno così sempre maggiore consapevolezza. Questa, li credo sia l'indicazione più importante da ricavare dal successo dell'Almanacco, di questo nuovo strumento di orientamento e di lavoro che ha tutte le caratteristiche per diventare permanente ».

La « legge ponte » elude la spinta rinnovatrice

Scuola secondaria: le proposte del Pci per una vera riforma

Il disegno di legge governativo che prevede modifiche dell'ordinamento scolastico (la cosiddetta « legge ponte » del ministro Misasi), in vista della discussione sul tale provvedimento dal XVIII Comitato di Montecitorio. Nel corso della riunione è stato ribadito il giudizio che il disegno di legge, ben lungi da essere un'alternativa sostanziale intervento di Riforma, non può nemmeno essere considerato l'effettivo avvio di un processo riformatore: e ciò sia perché alcune innovazioni che potrebbero essere positive e che da tempo i comunisti sollecitano, come l'abolizione degli esami di riparazione e il ciclo unitario, non sono però accompagnate dalla predisposizione delle condizioni strutturali (diverse organizzazioni didattiche e misure di reale attuazione del diritto allo studio) che sono indispensabili per dare a tali innovazioni il loro pieno significato. E non vi è dubbio che il dibattito parlamentare servirà presto a diradarlo.

Domani il convegno delle Regioni meridionali

PALERMO, 27. Le regioni meridionali saranno a convegno da venerdì a Palermo, in una delle più antiche sedi di autogoverno locale: il Palazzo dei Normanni, che ospita il Parlamento siciliano — per discutere su « il ruolo delle Regioni del Mezzogiorno per una nuova politica economica che elimini gli squilibri sociali e territoriali nell'interesse del Paese e per lo sviluppo dell'autonomia e della democrazia nel quadro della riforma dello Stato ». Con i consiglieri delle otto regioni del sud (ed in più quelli del Lazio) parteciperanno all'incontro i presidenti delle Assemblies e delle Giunte di tutte le regioni italiane, delegazioni dei partiti — quella del Pci sarà guidata dai compagni Sciarra e Recchini della Direzione — rappresentanti delle tre Confederazioni sindacali. Impossibilitata farlo personalmente Pina Lotti ringrazia gli amici, i compagni del P.C. Italiano, il Sindaco e tutti gli Enti e Associazioni che hanno partecipato al dolore per la perdita del suo caro compagno UGO Livorno, 28-1-71

Advertisement for 'LA SCUOLA D'AVANGUARDIA' featuring electronic calculators and other educational equipment. It lists various models like 'SPECIALIZZATEVI SUI CALCOLATORI ELETTRONICI' and 'PROGRAMMATORI di calcolatori elettronici IBM'. It also includes contact information for various locations like Livorno, Perugia, Modena, Ferrara, Rimini, Roma, and Milano.